

Spissu blindato sino al '22 la nuova bandiera sarà lui

Prolungato di altri tre anni il contratto con il play sassarese classe 1995
Dalle giovanili alla lunga gavetta in giro per l'Italia, ora la consacrazione in A



Marco Spissu è nato a Sassari il 5 febbraio 1995

▶ SASSARI

«Indossare la maglia della mia città è un onore e un'emozione unica. Sono orgoglioso di poter rappresentare la mia terra in Italia ed Europa». Lo ripete ogni volta che ne ha l'occasione e non a caso questa è la frase che accompagna la sua scheda sul sito ufficiale della società. La maglia è quella biancoblu della Dinamo, la città è Sassari, lui è Marco Spissu e questi tre elementi resteranno legati tra loro ancora per molto tempo. Come minimo sino al 2022.

La notizia era nell'aria, dopo che il presidente Stefano Sarda aveva dichiarato in più circostanze di voler ripartire da un nucleo di giocatori già rodati e in

particolare dal play fatto in casa. Marco Spissu, sassarese doc nato il 5 febbraio 1995, sta per completare la sua seconda stagione da senior con la maglia del Banco di Sardegna, dopo averne indossato i colori in più circostanze, per piccoli spezzoni di partita, sin dall'età di 16 anni (l'esordio assoluto in serie A è avvenuto contro Milano nel 2011, con Meo Sacchetti in panchina).

Ma la vera forza di "Marcolino la tirria", insieme a un talento innato e a una dedizione al lavoro da top player, è nell'esperienza maturata in giro per l'Italia, calcando i parquet di tutte le categorie federali dalla serie C2 in su.

Dai primi passi con la Torres, squadra satellite della Dinamo,

al Sant'Orsola, passando per Cus Bari, Casalpusterlengo, Viola Reggio Calabria, Derthona e Virtus Bologna, sino al ritorno alla casa madre di due estati fa.

Se la grande stagione disputata in serie A2 con la maglia della Virtus Bologna (Mvp della Coppa Italia, vincitore della gara del tiro da 3 all'All Star Game, trascinatore della squadra verso la promozione in A), l'avvento di Gianmarco Pozzocco gli ha permesso di esplodere definitivamente, dopo una stagione e mezzo in biancoblu caratterizzata da molti alti e bassi, sia durante la gestione Pasquini che sotto la guida di Vincenzo Esposito.

Da febbraio in poi il suo rendimento si è stabilizzato su livelli di eccellenza: Spissu, che nel frattempo ha messo su diversi chili di muscoli ed è cresciuto tantissimo anche a livello difensivo, è diventato uno degli uomini guida del Banco di Sardegna, un elemento sul quale Pozzocco scommette a occhi chiusi e che, non a caso, nei momenti decisivi è sempre in campo.

Lo sarà ancora per molto tempo, con l'opportunità di realizzare il suo sogno di gioventù: diventare una bandiera della Dinamo. Come Emanuele Rotonondo, come Manuel Vanuzzo e il suo compagno di squadra attuale Jack Devecchi. La strada ora è tracciata. (a.s.)

